

schiave. Seuthes assistito dal soccorso de' Greci sottomette nello spazio di un mese tutt' i ribelli, i quali domandano pace, ed offeriscono ostaggi. I Greci però scontenti di aver dovuto durar fatica ad esser pagati di quanto era ad essi promesso in mercede de' loro servigi, si ritirarono poco dopo nel proprio paese. Seuthes nondimeno rimase in possesso di ciò che avea conquistato colle armi loro congiunte a quelle di lui. Sembra che Medoco abbia continuato a regnare sui Traci-Odrisi, e che Seuthes contento di possedere le città marittime da lui allora conquistate se n' abbia formato un regno separato. Questi due regni costituirono in seguito due popoli soggetti ora a un re solo, ed ora a due. Sembra che gli storici gli abbiano talvolta chiamati col comun nome di Odrisi o perchè essi erano limitrofi, o perchè il secondo di questi due popoli comprendeva in se gran numero di veri Odrisi, cui le imprese di Seuthes aveano tratti nel suo partito e ne' suoi stati.

390. AMADOCO, successore di Medoco, ebbe delle contese con Seuthes, il quale comandava alle città marittime della Tracia; ma Zeleutria, generale lacedomone, riconciliò questi due principi, e li rese amici ed alleati di Atene. Dopo quest' avvenimento, la storia non più parla nè di Amadoco, nè di Seuthes. Non sappiamo in qual tempo il primo abbia cessato di regnare; ma quanto a Seuthes egli deve aver tenuto il regno sino all'anno 380 avanti Gesù Cristo, poichè Cotys I, che gli succedette, e che morì l'anno 356 avea regnato ventiquattr'anni.

TERES sembra essere succeduto ad Amadoco nel regno degli Odrisi. Non sappiamo s' egli fosse suo figlio; ma è certo che non lo era di Sitalce (1). In una lettera di Filippo agli Ateniesi conservataci da Demostene, si vede che quegli ricusò di ristabilir Teres e Chersoblepte suo figlio nel possesso dei loro stati, malgrado le sollecitazioni di Atene, la quale non che avesse ragione di riguardar questi principi come amici ed alleati, ma desiderava precipuamente d'indebolire la potenza di Filippo.

---

(1) Olivier, che in una nota alla sua vita di Filippo lo chiama figlio di Sitalce, si è di certo ingannato; perocchè Sitalce è anteriore di quasi un secolo.